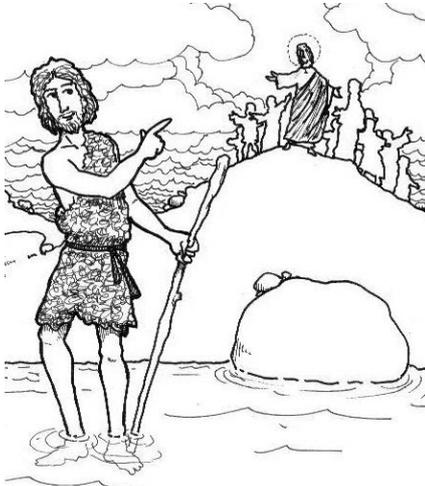




"Benedetto il Signore che dona la vita"

Genesi 2, 4 - 17 // Salmo 103 // Romani 5, 12 - 17 // Vangelo di Giovanni 3, 16 - 21



LA SANTITÀ È CONTAGIOSA

Con la veglia di preghiera sul tema della Santità è incominciata venerdì la festa della Parrocchia di San Giovanni Battista.

Certamente quest'anno non abbiamo la possibilità di vivere le nostre ricorrenze patronali come prima: tutto è molto limitato, praticamente quasi solo all'aspetto spirituale e neanche completamente, perché anche la processione con il nostro San Giovanni è sospesa.

Sicuramente questa modalità inedita di far festa ci richiama e invita con onestà a riflettere sul suo senso più profondo per noi, comunità cristiane. Ancora, mi pare, è facile il rischio di cadere nella tentazione di pensare alla festa della comunità cristiana in stile concorrenziale con sagre, feste di paese/pro-loco, trattorie e ristoranti, spettacoli e giochi scenografici...: questo tempo di Pandemia ci deve insegnare qualcosa anche riguardo a questo. Pienamente azzeccato risulta essere al proposito, il tema dell'anno pastorale che va ormai chiudendosi: *"La situazione è occasione"*. Davvero il nostro Arcivescovo Mario "ha visto lontano"; la stagione che stiamo vivendo provoca una riflessione seria anche sul nostro festeggiare.

"Festa patronale", espressione che abitualmente usiamo, ha infatti un significato molto profondo: dice che c'è un vertice verso cui si converge, precisamente il *"patrono"* – per noi San Giovanni Battista – che, come il *"pater"*, è punto focale nella vita di una persona, di una famiglia, di una comunità. (E già dovremmo su questo aspetto sostare un istante e chiederci se è davvero così, come singoli e comunità?)

Punto di riferimento significa origine: non veniamo dal niente, non ci siamo per caso.

Noi apparteniamo ad una storia e ad un amore più grande, ad una luce che guida il cammino e invita a non andare a casaccio se si vuol raggiungere una mèta, ma anche a non vivere con l'ansia di dover tracciare strade per forza, perché un sentiero già c'è: il Regno di Dio, i nostri nomi che sono scritti in cielo, nel palmo della Sua stessa mano.

Insomma: facciamo festa, ma "con la nostalgia del cielo", della festa eterna del Regno. Si fa festa "non secondo le logiche del mondo", ma come la vivono i cristiani, i discepoli di Gesù, cioè in semplicità e pace, come una comunità di amici, di fratelli e sorelle che cerca la gioia, che apprezza il gusto dello stare insieme, che si sforza di condividere e offrire amicizia e fraternità, che si impegna ad incontrare e accogliere chiunque con carità, con la compassione di chi impara a stimare l'altro e farsi prossimo.

Facciamo festa uscendo fuori e coinvolgendo altri, quest'anno senza i panini e gli spettacoli, le bibite e i giochi gonfiabili, ma con l'essenzialità di chi ha da offrire di più: una preghiera sincera, una mano tesa, intraprendente e caritatevole nel bisogno, un cuore compassionevole e solidale, una parola di consolazione per chi soffre, un sorriso per chi è solo.

In questi giorni difficili ci sono famiglie della Comunità pastorale che hanno bisogno di particolare aiuto: la raccolta straordinaria di generi alimentari che faremo in queste prossime tre domeniche sia il cuore della nostra "festa", una sorta di "Galà della carità", che ci veda davvero solidali e uniti, capaci di quello "sguardo preferenziale sui poveri" raccomandatici da Gesù nel Vangelo e dai nostri pastori.

La festa cristiana – e quindi anche la festa patronale della comunità – non sarà magari esaltante e “scoppiettante” come altre volte o come le altre feste, ma darà pace e gioia vera al cuore, se metteremo al centro ciò che è il Centro: l’amore. Quello vero. Tra di noi e fuori dai nostri ambienti.

Feste patronali dove facciamo tacere le campane per suonare i campanelli delle case, per invitare a ritrovare le radici, i riferimenti, i significati della storia, della fede, della vita, del crescere.

Festa della Chiesa, della comunione, perché è festa non di un singolo, nemmeno di un gruppetto soltanto, neppure di una Chiesa parrocchiale sola, ma di una famiglia di famiglie, di una Comunità Pastorale intera.

Buone feste patronali: nella gioia di chi vuole bene a ciascuno e si sforza – pur con tutte le fatiche del caso – sempre e comunque di continuare a camminare insieme. Noi siamo discepoli e apostoli con carismi e ministeri diversi, ma *“Un solo corpo, un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti”* (Ef 4, 4-6).

Non dimentichiamolo e camminiamo così, guardando ai nostri santi patroni, come loro desiderosi e “contagiosi di santità”!

don Federico

“SUMMERLIFE: LUNEDI' SI PARTE!”

È il progetto “inedito” di attività estive che, nella stranezza e originalità di questo periodo offriamo perché si realizzi il sogno che i nostri bambini, preadolescenti e adolescenti possano ritrovare la gioia di stare in oratorio iniziando a riappropriarsi della vita e degli spazi, dei tempi e della bellezza delle relazioni, anche come bel segnale di speranza per tutti.

È nel legame forte con Gesù che troviamo la forza per affrontare l’inedito e forse anche l’incerto, sapendo che non siamo noi i protagonisti assoluti di quanto riusciremo a fare, ma c’è CHI davvero è capace di trasformare ogni cosa rendendola nuova e *“facendo di ogni situazione un’occasione”*.

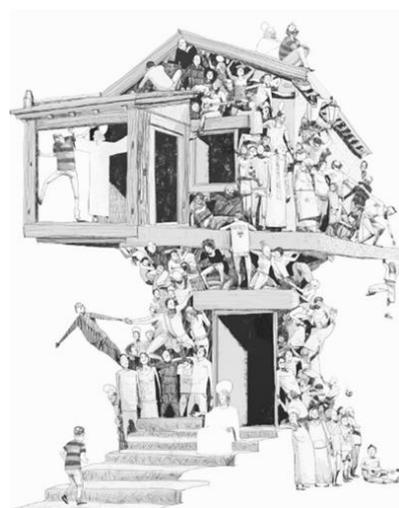
Il desiderio che ci muove è quello di offrire una proposta aderente alla realtà e capace di coinvolgere i ragazzi, perché avvertano la vicinanza e la presenza della comunità cristiana accanto a loro in questo tempo estivo particolare.

Certo la proposta non è distesa nel tempo dell’intera giornata come gli anni scorsi, ma il bene che possiamo e riusciamo a fare e dare, siamo pronti a metterlo in campo, con le forze raccolte, le persone volontarie e in obbedienza alle indicazioni e normative vigenti e tenuto conto delle responsabilità in gioco a livello civile e anche penale: tutto ciò a causa della pandemia quest’anno è particolarmente “stringente”.

Il filo rosso che soggiace alle nostre attività è il desiderio di imparare a *“fare nuove tutte le cose”*, cogliendo il meglio della nostra vita, anche in una situazione complessa come l’attuale.

- I bambini delle elementari lo vivranno accostando le figure di *S. Francesco e S. Chiara* riscoprendo la bellezza del creato e la sua salvaguardia, la gioia della vita fraterna, del Vangelo e della preghiera.
- I ragazzi delle medie saranno aiutati da *Sirio*, un amico che impareranno a conoscere e aiuteranno a riscrivere il “copione” della sua vita: sarà occasione per trovare aiuto a riprendere in mano la propria vita come occasione per farne un capolavoro.
- I ragazzi delle superiori si lasceranno interrogare dalla domanda sulla felicità, ritrovando nel susseguirsi degli incontri e delle attività proposte la possibilità di rileggere con speranza e fiducia il nostro attuale vissuto, per “ripartire” da qui rilanciando il progetto della propria vocazione.

È evidente nella nostra proposta – come in tutte quelle che l’oratorio propone durante l’anno – la **CENTRALITÀ DELL’ASPETTO EDUCATIVO** per diventare *“buoni cristiani e onesti cittadini”* (S. Giovanni Bosco). Come già detto sopra l’impossibilità – a causa delle norme governative – di poter organizzare il classico Oratorio Estivo, non ci ferma nel proporre – a partire dai valori, temi e personaggi prescelti – alcune attività comunitarie ludiche e ricreative, educative e spirituali. Ogni settimana per ogni fascia di età dai 7 ai 18 anni, non mancheranno l’animazione, il gioco e la preghiera, insieme a diverse



proposte di laboratorio e attività da svolgere anche a casa, e l'invito a ritrovarsi a celebrare insieme la Messa della domenica. Sarà fondamentale che tutti coloro che parteciperanno a questa esperienza, dal più piccolo al più grande, siano attenti e si impegnino ad accettare e accogliere le proposte che verranno fatte. LE ATTIVITÀ SI SVOLGERANNO presso l'Oratorio Beato PierGiorgio Frassati della Parrocchia di Santa Maria Assunta dal 22 giugno al 18 luglio 2020, per 4 settimane dal lunedì al sabato.

LE ISCRIZIONI si raccoglieranno presso l'Oratorio Beato PierGiorgio Frassati, esclusivamente da giovedì 18 a domenica 21 giugno nei seguenti orari:

⇒ giovedì 18 e venerdì 19 giugno dalle 18.00 alle 19.30

⇒ sabato 20 giugno dalle 16.00 alle 18.00

⇒ domenica 21 giugno dalle 14.00 alle 16.00

Sul sito della Comunità Pastorale www.madonnadellaselva.net trovate la versione completa del progetto con tutti i dettagli di cui questo contributo è solo una sintesi per motivi di spazio. Siamo anticipatamente grati a tutti coloro che si sono resi disponibili per darci una mano e a tutti voi che ancora una volta sceglierete di camminare insieme e lasciarci portare dallo Spirito di Dio, là dove ci vorrà condurre.

don Simone

“Insieme alla sequela di Cristo sul passo degli ultimi”



“Sul passo degli ultimi”, un’espressione cara a Mons. Tonino Bello, a ricordare che il partire dagli ultimi non è per noi cristiani solo affermazione teorica, uno slogan tra tanti, quanto piuttosto un’esperienza pratica e concreta che ponte al centro del nostro essere fratelli il volto stesso di Gesù che riluce nel povero, proprio Lui che: *“pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l’essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini* (Fil 2, 5-7). Per noi battezzati, seguire Gesù sul passo degli ultimi vuol dire valorizzare al massimo quella singolare presenza di Gesù nei poveri, come afferma Lui stesso: *“In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me”*

(Mt 25.40). Se vogliamo crescere come Comunità e come singoli, dobbiamo, in maniera forte e concreta dare una svolta alla nostra vita, una reale testimonianza di fede cristiana capace di fare degli ultimi e degli scartati l’opzione principale. Chiediamo al Signore di essere voce di quanti non hanno voce, degli ultimi, condividendo il loro bisogno di giustizia, nella certezza che Lui non è sordo alle loro invocazioni; di renderci capaci di condividere con chi non ne ha il pane quotidiano. Lo stesso che, fiduciosi, ogni giorno noi chiediamo a Lui già sapendo di trovarlo in tavola. Offrire testimonianze concrete, essere disposti a pagare di persona, magari rivedendo i nostri stili di vita in una prospettiva di carità e solidarietà vera e sincera. “La situazione della pandemia del Coronavirus diventa davvero occasione”, perché concretamente possiamo, in questo particolare momento storico, aiutare la CARITAS della nostra Comunità Pastorale a sostenere le famiglie che ad essa si rivolgono.

Nonostante il periodo di *lockdown* infatti non si è mai smesso di essere presenti come Caritas, accanto agli ultimi, continuando nella distribuzione dei pacchi di viveri. Come è noto a tutti, l’attuale situazione economica ha creato ulteriormente problemi di difficoltà economiche, sociali e di marginalità. Ecco perché chiediamo fiduciosi l’aiuto concreto di tutti *“gli uomini di buona volontà”* lanciando una raccolta straordinaria di generi alimentari di prima necessità per sopperire in modo mirato alla carenza di quei prodotti alimentari e non, che scarseggiano nel nostro magazzino.

TROVERETE IN TUTTE LE CHIESE DELLA NOSTRA COMUNITÀ, A PARTIRE DA SABATO 20 GIUGNO FINO A DOMENICA 5 LUGLIO, ALCUNE CESTE NELLE QUALI DEPOSITARE QUEI GENERI ALIMENTARI di cui necessitiamo; in particolare osiamo domandarvi un’attenzione in più per ciò che ci manca: **preferibilmente tonno, carne in scatola, legumi, pelati e prodotti per l’igiene personale.**

“Tu accogli Signore, il desiderio dei poveri, rafforzi i loro cuori. Porgi l’orecchio perché sia fatta giustizia all’orfano e all’oppresso...” Sal 10.

Il Signore ascolta il povero che grida a Lui: non perdiamo l'opportunità di essere noi il Suo cuore, sguardo, la Sua mano misericordiosa e compassionevole che si ferma e piega su chi ha bisogno.

Cristoforo - diacono

Mostra: Santi della porta accanto - Giovani testimoni della fede



Il Sinodo dei vescovi, convocato nel mese di ottobre del 2018 sul tema «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale», è stato conferma di una particolare attenzione che la Chiesa riserva al mondo e alla realtà giovanile. In quest'ottica, l'Associazione Don Zilli e il Centro culturale San Paolo, con il supporto comunicativo del Gruppo editoriale San Paolo, propongono una mostra dal titolo "Santi della porta accanto".

Giovani testimoni della fede, i cui contenuti sono stati concordati con il Servizio Nazionale per la Pastorale giovanile della Conferenza Episcopale Italiana.

La mostra consiste in 32 pannelli di solido cartone autoportanti; presenta 24 figure di giovani "testimoni della fede" (alcuni già beati, altri Servi di Dio, altri ancora giovani

"normali", ma esemplari per la qualità della loro fede) e lo fa con un ritratto artistico, una breve biografia, una frase incisiva (scritta o pronunciata dalla persona stessa) in grande evidenza e un QR code che rimanda a siti, libri...

Sulla scia di quanto si legge nel documento preparatorio per il Sinodo («**La Chiesa stessa è chiamata a imparare dai giovani: ne danno una testimonianza luminosa tanti giovani santi che continuano a essere fonte di ispirazione per tutti**»), la mostra si propone quindi di far conoscere storie di giovani cattolici "contagiose" anche per l'oggi. L'obiettivo: stimolare in primis i giovani (oltre che famiglie, educatori, parrocchie e diocesi, oratori e scuole, associazioni e movimenti), a una sempre maggior consapevolezza della chiamata alla santità anche per gli "under 30" di oggi.

La mostra si trova in Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista a Bergoro.

Vi invitiamo a cogliere l'occasione per visitarla con calma e gustarvi queste belle figure di santità e le loro virtù, con l'augurio e l'impegno di approfondire con qualche buona lettura quella che maggiormente riscuote il vostro interesse e curiosità.

AVVISI

- ⇒ Oggi, domenica 21 giugno, alle 10.30 nella chiesa di San Giovanni Battista S. Messa solenne nella Natività di San Giovanni Battista. Alle 17, sempre in chiesa, i vesperi e la benedizione con la reliquia.
- ⇒ Mercoledì 24 giugno alle 21 Santa Messa in onore a San Giovanni Battista presieduta da don Gianni Cesena nel 40° di ordinazione sacerdotale (è sospesa la Messa delle ore 18).

CONTATTI:

don Federico Papini 0331617028 // don Simone Seppi 0331617300 // don David Maria Riboldi 0331618100
// diac. Cristoforo Biffi 3356109716 // Suore Carmelitane 0331361750 // Suore Missionarie 0331611386

RICEVIMENTO:

Parroco - don Federico (piazza S. Gaudenzio 14): Lunedì ore 9.00 - 10.30 // Martedì e Giovedì ore 18.30 - 19.30
Segreteria della comunità: Martedì e Giovedì ore 9.30 - 11.30 // Venerdì ore 16.00 - 18.30